

Attualità

Indici sintetici di affidabilità: è in rete la guida dell’Agenzia

20 Giugno 2019

Il nuovo sistema supera le logiche degli studi di settore e dei parametri e consente agli operatori di valutare autonomamente la propria posizione e di verificare il grado di attendibilità fiscale

Thumbnail Indici di affidabilità fiscale: cosa sono e come si applicano, i nuovi indicatori elementari di affidabilità e di anomalia, quali sono le cause di esclusione, in cosa consistono i criteri di premialità, quando e come si presenta il modello di comunicazione dei dati, un esempio concreto di calcolo Isa. Questi alcuni degli argomenti illustrati nella nuova **Guida** dell’Agenzia delle entrate

L’istituzione degli Isa, che risponde all’esigenza di superare definitivamente le logiche alla base degli studi di settore e dei parametri, si inserisce tra le iniziative che l’Agenzia ha avviato da qualche anno, con l’obiettivo di favorire una sempre più proficua collaborazione tra Fisco e contribuenti e promuovere, utilizzando anche efficaci forme di assistenza, l’adempimento spontaneo degli obblighi tributari (*tax compliance*).

Definizione degli ISA

Gli Indici sintetici di affidabilità fiscale, introdotti con il decreto legge n. 50/2017, dal periodo d’imposta 2018, sostituiscono definitivamente gli studi di settore e i parametri.

Gli Isa riguardano varie attività economiche dei comparti agricoltura, manifattura, commercio, servizi e professioni e rappresentano un nuovo strumento attraverso il quale si intende fornire a professionisti e imprese un riscontro accurato e trasparente sul loro livello di affidabilità fiscale. Nella sostanza, si tratta di indicatori che sono stati costruiti in base a specifici Modelli Organizzativi di Business (MOB), cioè gruppi omogenei di imprese con caratteristiche simili, con una metodologia statistico-economica basata su dati e informazioni fiscali relativi a più periodi d’imposta.

Essi consentono agli operatori economici di valutare autonomamente la propria posizione e di verificare il grado di affidabilità su una scala di valori che va da 1 a 10. Per i lavoratori autonomi e le imprese che risultano “affidabili” sono previsti significativi benefici premiali.

L’applicazione degli Isa tiene conto di una pluralità di indicatori sostanzialmente riconducibili a due gruppi: indicatori elementari di affidabilità e indicatori elementari di anomalia: più alto è il valore dell’indice, maggiore è l’affidabilità fiscale. A determinati livelli di affidabilità fiscale vengono riconosciuti specifici vantaggi.

A seconda del valore raggiunto, per esempio, possono essere esclusi da alcuni tipi di controlli o beneficiare della riduzione dei termini per gli accertamenti da parte dell’Agenzia delle entrate, o essere esonerati dall’apposizione del visto di conformità per la compensazione dei crediti d’imposta.

Per l’attribuzione del punteggio Isa, il contribuente deve comunicare all’Agenzia delle entrate, attraverso gli appositi modelli, i propri dati economici, contabili e strutturali rilevanti.

Punteggi

I contribuenti “virtuosi” beneficiano di una serie di vantaggi, come previsto dal decreto legge n. 50/2017 (commi da 11 a 13 dell’articolo 9-bis). In particolare, il provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle entrate del 10 maggio 2019 ha definito i diversi punteggi in base ai quali è possibile accedere alle agevolazioni.

Per le imprese e i professionisti che raggiungono un punteggio almeno pari a 8 è previsto l’esonero, entro i limiti fissati, dall’apposizione del visto di conformità per la compensazione dei crediti d’imposta, nonché la riduzione di un anno dei termini per l’accertamento dei redditi di impresa e di lavoro autonomo e dell’Iva. I contribuenti con Isa almeno pari a 8,5 sono esclusi, inoltre, dagli accertamenti basati sulle presunzioni semplici. Coloro che ottengono un punteggio da 9 in su sono esclusi anche dall’applicazione della disciplina delle società non operative e dalla determinazione sintetica del reddito complessivo, laddove il reddito complessivo accertabile non ecceda di due terzi quello dichiarato.

Per accedere ai vantaggi fiscali, chi esercita attività di impresa o di lavoro autonomo ha la possibilità di migliorare il punteggio di affidabilità, correggendo eventuali errori commessi in fase di compilazione, che possono aver condizionato negativamente il punteggio di uno o più indicatori elementari, oppure indicando in dichiarazione ulteriori elementi positivi che non risultano dalle scritture contabili e che sono rilevanti ai fini delle imposte sui redditi, dell’Irap e dell’Iva.

Modello di comunicazione dei dati

La modulistica Isa 2019, per il periodo d'imposta 2018, è stata approvata con il provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate del 30 gennaio 2019 e disponibile nell'apposita **sezione** del sito internet dell'Agenzia.

Il Modello costituisce parte integrante del modello "Redditi" e deve essere presentato dai contribuenti che applicano gli Indici sintetici di affidabilità fiscale, che dovranno barrare la casella "ISA" presente sulla prima pagina del modello "Redditi" e inviarlo, in via telematica, insieme a quest'ultimo.

di
r.fo.

URL: <https://www.fiscooggi.it/rubrica/attualita/articolo/indici-sintetici-affidabilita-e-rete-guida-dellagenzia>